

LUNEDÌ

06.06.22

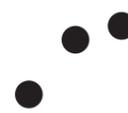
Aula Magna

ORE

10:30

Entrata libera

LIVE



conservatorio
scuola universitaria di musica

Iván Perdomo Roget

sassofono

**Recital per il conseguimento del
Bachelor of Arts in Music**



Luca De Gregorio pianoforte

Ryo Noda, Astor Piazzolla, François Borne, Georges Bizet, Paul Bonneau, Jacob ter Veldhuis

Classe di sassofono di Raphael Camenisch

Conservatorio della Svizzera italiana
Scuola universitaria di Musica
Via Soldino 9
CH-6900 Lugano

T +41 (0)91 960 23 62
eventi@conservatorio.ch

SUPSI

Iván Perdomo Roget

Nato nel 2000 a Buenos Aires, Argentina, Ivan comincia lo studio del clarinetto all'età di 8 anni presso la Banda Sinfonica del San Pio X. Quando aveva 10 anni si trasferisce con la famiglia a El Calafate, Santa Cruz nella Patagonia Argentina dove continua i suoi studi musicali. Nel 2014 Ivan aggiunge lo studio del sassofono come secondo strumento. Ha seguito diversi corsi di perfezionamento sotto la guida di Carlos Céspedes, Javier Michelini, Hernan Aranda, Bernardo Di Marco ed Emiliano Barri. Ha formato parte dell'Orchestra del Bicentenario ed Orchestra del Barrio. Dal 2018 Ivan sceglie il sassofono come strumento principale e nel 2019 comincia a frequentare il Bachelor of Arts in Music Performance al Conservatorio della Svizzera Italiana nella classe di Raphael Camenisch e Frank Schüssler. Da quando ha cominciato i suoi studi in Svizzera, Ivan ha fatto parte di varie produzioni orchestrali come 900presente, Orchestra di Fiati della Svizzera Italiana ed Ensemble di Fiati del Conservatorio della Svizzera Italiana.

Ryo Noda
*1948

Improvisation I
per sax contralto

Astor Piazzolla
1921 - 1992

dai Etude tanguistiques
per sax contralto e pianoforte
I.

Georges Bizet
1838 - 1875

Fantaisie Brillante sur des airs de Carmen
per sax contralto e pianoforte

François Borne
1840 - 1920

Paul Bonneau
1918 - 1995

Caprice en forme de valse
per sax contralto e pianoforte

Jacob ter Veldhuis
*1951

Grab it!
per boombox e sax tenore

Luca De Gregorio pianoforte

Classe di sassofono di Raphael Camenisch

Grab It! is based on voice samples from life-sentenced prisoners. The rough vitality of their verbal abuse matches the harsh sound of the tenor sax. GRAB IT! is a kind of duet, a 'dua' if you like, for tenor sax and these speech grooves. The horn competes in unison with a perpetual range of syllables, words and sentences, which demands intense endurance from the performer. The meaning of the lyrics becomes gradually clear during the piece, as well as the hopeless situation for the prisoners. In jail suicide is not uncommon: 'He tied one end around the pipe, and he hung himself. So he went out the back door rapped up in a green sheet with a tag on his toe You lose everything!' Death row as a metaphor for life. Yet the piece is not just sad, but can also be understood as a 'memento vivere'. Life is worth living: Grab it!